

LE LACRIME DELLA GIRAFFA di A.McCall Smith

Il romanzo, pubblicato nel 2000, è ambientato nel Botswana, a Gaborone, la capitale, ai nostri giorni;

PROTAGONISTI sono **Preciuos Ramotswe**, titolare della Ladies' Detective Agency, signora buona e gentile, con un matrimonio fallito alle spalle, un grande dolore causato dalla perdita del figlio, robusta di aspetto e coraggiosa di carattere; **J.L.B. Matekoni**, proprietario dell'officina meccanica Speedy motors, abile e generoso meccanico, celibe e recentemente fidanzato con Precious, preoccupato per il suo futuro matrimonio.

Attorno a loro personaggi secondari: la sig.ra Potokwane, direttrice dell'orfanotrofio di Gaborone, la sig.na Makutsi, segretaria tutt'fare dell'agenzia investigativa, sagace e volitiva, efficiente e collaborativa; Matholeli, orfanella, disabile in carrozzella, dolce e gentile, nel corso del romanzo sarà adottata dal sig. Matekoni con il fratello più piccolo, Puso, da lei salvato dalla morte appena nato e protetto; poi troviamo Florence, cameriera del sig. Matekoni, neghittosa e malvagia.

Incontriamo, nel corso della vicenda, molte comparse: la sig.ra Andrea Curtin, americana, cerca il figlio scomparso in una comune africana 10 anni prima, Michael Curtin, lo scomparso: un ragazzo dal cuore africano, la sig.ra Potswane, impiegata alla fattoria sperimentale organizzata dal tedesco, doce Michael è sparito (aiuterà Precious a capire cosa è successo) e il dottor Oswald Ranta, docente di economia, seduttore di giovani studentesse, coinvolto nella scomparsa. inoltre il signor e la signora Badule, oggetto di un'indagine della sig.na Makutsi

LE VICENDE:

c'è una cornice rappresentata dal fidanzamento tra Ramotswe e Matekoni in cui si inserisce la cameriera, contraria a questo matrimonio perché timorosa di perdere un buon posto di lavoro; ella compirà azioni malvagie contro Precious per impedirlo, ma con risultati opposti alle intenzioni.

In questa cornice si inseriscono TRE storie minori:

- 1) la ricerca di Michael e la storia della fattoria sperimentale
- 2) la tristissima vicenda di Puso e di Motoleli, narrata con una lunga analessi
- 3) la indagine volta a scoprire la vita segreta della sig.ra Badule

LO STILE NARRATIVO è semplice, scorrevole, inizialmente anche un po' piatto; già dal secondo capitolo, però, emerge l'ironia dell'autore, di cui si gode perché egli non perde occasione per sottolineare pregi e difetti dei suoi personaggi "africani", verso i quali si avverte il suo grande amore.

Un aspetto decisamente interessante è costituito dai racconti ad incastro, che sembrano allontanarci dalla vicenda principale ed invece ci immergono sempre più profondamente nell'ambiente africano e ci consentono di capire cosa pensa di questo continente l'autore ...queste storie si aprono, seguono la loro strada, si chiudono più o meno felicemente, sempre donandoci però un senso di serenità, di accettazione della vita, non inteso in senso passivo, ma come armonia del mondo, tra uomo e natura ed anche tra gli uomini.

Vi sono sequenze dialogate che vivacizzano il racconto e delineano bene i personaggi; troviamo brevi ma intense riflessioni sull'Africa contemporanea e il suo bisogno di riscatto ed indipendenza culturale espresse attraverso giudizi degli Africani sugli interventi europei (ed è interessante conoscerle!)

GIUDIZIO

da leggere: commovente, ma non patetico, realistico, ma non crudo, istruttivo, ma non noioso; ironico, ma non pungente. Nella seconda parte molto coinvolgente: il lettore vuole correre verso la conclusione, le ultime pagine si leggono tutte d'un fiato...